Anno XLII - N. 176
Giovedì 28 Agosto 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
i prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronacaL. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.60

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

A ROMA SI DORME?

Girando un po' fuori di Udine, e specialmente la Lombardia ed il Piemonte. si sente ovunque chiedere con aria quasi di non nascosta invidia — notizie sul larghissimo appoggio del Governo per il risorgimento delle Terre Liberate. Si vive naturalmente dei comunicati ufficiosi ed ufficiali dei giornali e si crede ciò che in fatto non esiste od esiste in proporzioni molto limitate.

E quando si descrivono, con dati di fatto, le condizioni della zona già invasa, tutti insorgono ed esclamano: «Voi siete buoni, siete troppo buoni!»

— *Tre volte buoni!* — rispondo io.

Ma tutto finisce lì. Noi restiamo «buoni» e gli altri fanno troppo se ci commiserano. Ed intanto a *Roma si dorme*, o si dorme almeno negli effetti, ben sapendo noi di quanta buona volontà sia animato il Ministro Nava.

Egli ha promesso, ancora un mese fa, le varie modifiche alla legge sul risarcimento per renderlo più pratico e più agile nella sua applicazione.

Il Decreto che doveva facoltizzare le *Agenzie delle Imposte* a ricevere le *domande d'indennizzo* è ancora in sospeso, quindi i detti Uffici delle Agenzie non hanno le disposizioni che anche in questi giorni il Veneto reclama.

Le modifiche all'art. 6, specialmente in riguardo alla valutazione dei *mobili di consumo e di uso* rispetto ai prezzi di costo e di riacquisto, ed in riguardo alla valutazione dei mobili delle abitazioni (vedi proposte del Collegio degli ingegneri e periti del Friuli) sono ancora lontane da una soluzione.

La determinazione delle norme per la concessione di *anticipi governativi* è ancora di là da venire

Ed il famoso *regolamento*, che il Governo aveva preso impegno formale di pubblicare, se non erro, *entro il 15 Marzo*, è ancora... sotto i torchi!

E se chiedete informazioni vi sentirete rispondere che tutto ciò dipende da una specie di crisi nell'Ufficio legislativo del Ministero delle Terre Liberate, a capo del quale era il comm. Vitetti, nominato poi Prefetto a Treviso. Gli fu posto a successore il comm. Guadagnino: ed ora anche questi fu mandato Prefetto a Caltanisetta!

Che può fare il Ministro se gli mancano gli Uffici?

Ed intanto noi siamo e continueremo ad essere «*tre volte buoni*», anche quando fra qualche mese vedremo sfasciarsi le famose baracche (che costarono oltre L. 10000 cadauna!!) dei profughi, i quali quest'inverno dormiranno... all'aperto! Ed anche quando vedremo, come ora avviene almeno per opera del Prefetto di Milano (e così sarà nelle altre Provincie) *costretti al rimpatrio* i profughi, anche quelli che prima non si rimpatriavano perchè destinati a paesi distrutti od aventi la casa inabitabile.

Ma, di converso, a Roma non si dorme nell'emettere *Decreti*. Io non so a quale strepitoso numero siamo giunti, ma certamente la produzione è stata enorme.

La Gazzetta del 16 corr. ci dà il Decreto (che fu riportato anche sui giornali cittadini) riguardante le nuove norme sul *Credito Agrario*.

Non ci voleva che questo per render ancor più inutile, ed almeno pesante ed inapplicabile questo provvedimento che doveva rappresentare la fortuna, la resurrezione della nostra agricoltura. Perchù limitare a sole L. 25000, il massimo del fido?

E' e doveva essere, naturale che il Credito Agrario miri a sovvenire i più bisognosi: ma bisognoso è il contadino che aveva la casetta, due vacche e cinque o sei campi, e più bisognoso ancora è quell'agricoltore che lavorava molta terra ed aveva quindi una stalla di dieci, quindici ed anche venti bovini: che aveva tutti gli attrezzi indispensabili alla conduzione dei fondi, che possedeva tutte le più moderne macchine per il miglior sfruttamento del terreno, e scorte di concimi, di sementi, di foraggi, ecc. d'ogni genere.

Che volete che faccia di L. 25000, un agricoltore di tale potenzialità, e che pure merita aiutato perchè produce, e produce molto?

Non dare le centinaia di migliaia di lire, specialmente ai favoriti che non si sa nè neanche come impieghino questo danaro, sta bene; ma limitare ad un inutile sminuzzamento questo credito agrario, è altrettanto errato.

E poi il Decreto esige una minuziosa descrizione di fondi coltivati, di fabbricati rurali, di culture: la dichiarazione del sindaco che provi la disponibilità del fondo sino all'estinzione del debito: il parere del direttore della cattedra ambulante.... Ma che cosa si vuole ancora? Ma chi fece il Decreto conosceva il carattere dei nostri contratti agrari, le consuetudini vigenti?

E non sapeva che il rendere così pedante l'applicazione del Credito Agrario voleva dire ammazzarlo prima che nascesse, od appena nato?

Le Associazioni Agrarie insorgano, ma insorgano subito se vogliono salvare l'agricoltura: e gridino, gridino forte, e s'impongano colle masse di cui dispongono.

Ing. c. fachini

La censura.

Abbiamo accennato ieri al fatto che la censura non permise neanche il più piccolo accenno al disastro di S. Osvaldo, per alcuni giorni, finchè non venne il caratteristico telegramma ufficiale annunciante lo scoppio del *piccolo deposito* saltato in aria per cause ignote ma dalle quali pareva di poter escludere il dolo: disastro pel quale si lamentava qualche vittima nella popolazione borghese e fra militari.

E anche dopo, la censura vigilò molto oculatamente perché non fosse divulgata con le stampe la gravità del disastro. Anzi, non si doveva nemmeno parlare di *disastro:* e non fu permesso alla «Patria», nemmeno di riferire per intero, nel suo supplemento «La Sera», la discussione seguita nel Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria. La relazione apparve tutta cosparsa di spazi bianchi: periodi interi e frasi e parole erano qua e là tagliate dal censore — il povero cav. dott. Alberti, morto giovane ancora a Molinella, un censore molto... rigido agli ordini ricevuti. Che più?... Subito alcuni cittadini avevano mandato alla «Patria» le loro offerte per venire in aiuto dei colpiti dall'immane disastro: ma non furono potute pubblicare... per il divieto della censura. Poi, si permise la costituzione di un Comitato raccoglitore di offerte, la pubblicazione di un manifesto... ma non si doveva parlare di disastro: appena appena della *disgrazia di S. Osvaldo,* del *fatto doloroso di S. Osvaldo,* non di scoppio, non di origini belliche della *disgrazia!...*

Il Re, il padre vero della Nazione, offriva la somma di 50,000 lire subito — ciò che non avviene per lo scoppio di «un piccolo deposito»; l'on. Boselli, ministro allora degli interni, assegnò lire 60.000; la nostra Cassa di Risparmio 100,000 ...ma per «la disgrazia», per «i poveri», e non già per i colpiti da un grave, terribile disastro! Povero dott. Alberti! quante discussioni, anche acerbe, con lui sostenute perchè lasciasse passare una notizia, un articolo, perfino talvolta uno scherzo! ma il Comando Supremo era qui, in Udine, ed egli aveva un sacro terrore del Comando Supremo e bastava che nella notizia, nell'articolo, nello scherzo ci fosse una lontanissima allusione militare, perchè egli brandisse il suo lapis rosso e... tagliasse, tagliasse. Tutto al più, nei casi più... innocui benchè sospettati, ricorreva ai lumi del R. Prefetto.

Ma torniamo al disastro di S. Osvaldo. Come ignorarlo del tutto, se era avvenuto qui, sotto i nostri sensi, se aveva dilaniato il nostro cuore? E «La Patria» tentò di darne notizia in una forma strana: con uno dei soliti sonetti in dialetto di Meni Muse, questa volta prendendo a imitare la famosa ottava onomatopeica del Tasso che s'impara in tutte le scuole:

Al rauco suon della tartarea tromba

Ma il censore pose tanto di veto: e il sonetto rimase... in tromba. Lo pubblichiamo qui come un documento della vita giornalistica a Udine imperante la censura, qui molto più forcaiuola che in nessun'altra città d'Italia.

Il paron da l' infiar vose te' trombe:
— A me, canàis! a me, laris, briganz! —
Cun tant di lenghe fûr, i diàul a slanz
e' rivin c'è anchemò l' urlo al rimbombe.

Lui spalanche la boçhe, che une tombe
e pâr sfondade, e ai sberle come un manz:
— Atenzion!.. e prontezze al miei comanz!..
Udin che tremi dute a son di bombe!

Pardutt sterminio o uèl, pardutt teror,
e sang e muart pardutt... — A ribalton
in-t'un lamp e' spariss la nere sdrume.

Tone la tiare e il cil eco s' infume,
çhasis e murs e' van a rodòlon,
si viòd dome ferids, muarts e scualôr.

Udine, 27 agosto 1917.

I moduli per la denuncia di armi

giusta il decreto 3 agosto 1919 si trovano in vendita presso la Tipografia D. Del Bianco e Figlio - Udine.

CRONACA PROVINCIALE

MAIANO

I festeggiamenti

(C. O.) — Facendo seguito ai primitivi particolari comunico la completa relazione dei festeggiamenti di domenica pro mutilati ed orfani di guerra.

Nel vasto piazzale Umberto 1.o fin dalle prime ore del mattino una folla nnmerosa si riversa tra i tanti esercizi improvvisati, dando animazione al paese.

Nel pomeriggio con un tempo splendido si svolse la *Corsa Ciclistica* sul percorso Maiano, S. Tomaso, S. Daniele, Bersaglio, Casali Camin, Farla Maiano.

Numerosi sono gli inscritti che alle ore 16 e 2 minuti dal piazzale del Municipio a quattro a quattro partono, «al via» con andatura forte, ma entro l'abitato non può svolgersi per il troppo pubblico, una vera gara.

Questa incomincia sul rettilineo Comerzo S. Daniele dove assistiamo a lotte individuali che appasionano.

Il piccolo Crippa, meccanico di Gemona dai fosti garetti, il milzo Venier della Società Ciclistica Udinese dai nervi di acciaio il simpatico Clocchiatti pure della S. C. Udinese il giovinetto quindicenne Pirovano, ed il Marcuzzi di Maiano, battendo un bel passo cercano di fuggire, ma il gruppo si mantiene quasi compatto fino alla salita di S. Daniele dove giunge primo il Venier seguito a breve distanza dagli altri.

Quivi una vera folla assiste al passaggio e al Crippa che in volata impressionante discende all'ospedale, bersaglio grida, frena, frena, ma questi non si cura e a pochi metri dalla curva arresta quasi di botto la macchina e svolta raggingendo il motociclista Ciani Leone che è il battistrada.

Ma ben presto ricomincia la salita e il Venier e gli altri, meno il Clocchiatti che deve ritirarsi per rottura d'un palmer e della catena, guadagnano continuamente terreno Ai casali, Cammino, fino a Farla rettilineo, con buona discesa i corridori sono divisi in due gruppi primo di testa il Crippa che in volata giunge a Farla credendo prossimo il traguardo. La popolazione, incita il Venier compaesano ad attaccare i corridori si avvicino il traguardo in quest' ordine: Gripda, Marcuzzi, Venier, Forti di Buia.

Agli incitamenti del pubblico essi fanno lo sforzo massimo: il Venier raggiunge il Marcuzzi a 70 metri dal traguardo e lo sorpassa, raggiunge pure e sorpassa il Grippa a 30 metri dalla meta e giunge a tagliare il traguardo con due macchine dal Grippa. Una decina di metri dopo giunge il Marcuzzi.

Sono le 16 e 34 minuti; alcuni minuti appresso giungono gli altri.

Ecco l'ordine di arrivo:

I.o Venier Massimo — 2.o Grippa Albino — 3.o Marcuzzi Primo — 4.o Forti G. Batta di Buia — 5.o Carlevaris Giuseppe di Udine — 6.o Pirovano Alessandro di Lecco — 7.o Bianchi Tullio di Venzone — 8.o Masini Gino di S. Daniele.

Tutto procedette senza incidenti e con ordine per merito dell'organizzatore sig. Riva proprietario della premiata officina di qui, che tutto dispose per la buona riuscita.

Al primo arrivato venne donato uno splendido braccialetto - orologio dono dell'On. Di Caporiacco che in compagnia al colonnello sig. De Campo, glorioso mutilato di guerra, assisteva ai festeggiamenti.

Dopo la corsa incominciò il ballo che si protrasse fino alle ore piccine, assicurando un buon incasso che andrà a totale beneficio dei mutilati e degli orfani di guerra.

MAIANO

Offerte pro monumento

Come da elenco precedentemente pubblicato sulla «Patria» del 4 corrente mese L. 874.00.

Scheda n. 43, Della Zuana Teresina 6.50 - scheda n. 41, Bortolotti Ione 73.00 - scheda 74, Floreani Francesco 84.65 - scheda 102, famiglia De Mezzo 300.00 - scheda 62, Riva Primo 21.00 - scheda 63, Riva Primo 32.00 - scheda 64, Riva Primo 27.00 - scheda 17, Floreani Francesco 91.50 - scheda 9, Schiratti Caterina 45.40 - scheda 46, Schiratti Rosalia 47.20 - scheda 36, Qual Santa 34.40 - scheda 34, Vuano Elisa 41.00 - scheda 35, Dreosti Amalia 46.50 - scheda 21, Leonarduzzi Edgardo 64.00 - scheda 69, Leonarduzzi Edgardo 37.50 - scheda 70, Leonarduzzi Edgardo 57.00 - scheda 72, Leonarduzzi Edgardo 40.40 - scheda 28, Bosso Angelo 16.00 - scheda 61, Riva Primo 21.80 - scheda 8, Mansutti Angelina 45.90 - scheda 10, Floreani Elvira 40.70 - scheda 73, Floreani Luigi 104.00 - scheda 68, Deana Angelo 28.00 - scheda 67, Deana Angelo 138.00 - scheda 7, Leonarduzzi Maria 51.00 - scheda 5, Piuzzi Laura 43.50 - scheda 30, Piuzzi Ulpiano 59.00 - scheda 29, Battigelli Ettore 35.00 - scheda 42, Piuzzi Nina 31.30 - scheda 13, Toniutti Agostino 110.00 - scheda 57, Valle Giacomo 48.00 - scheda 58, Flaugnatti Agostino 70.00 scheda 19, Dittaro Luigi 39.50 - scheda 32, Chiarandoni Luigi 25.50 - scheda 40, Bonvicini Lina 37.40 - scheda 39, Snaidero Aida 26.40. Totale L. 2894.05.

Le schede tutt'ora non ritirate sono una sessantina e si spera di raggiungere la dozzina di migliaia di lire indispensabili per un monumento degno dello scopo.

FAGAGNA

Incendio — Ieri, 25, sera, verso le 19, si sviluppava, nella casa di proprietà di Simeoni Antonio sita in via S. Maria, un grave incendio. Dato il pronto intervento dei paesani, i quali tutti indistintamente andarono a gara nell'opera d'estinsione l'incendio potè esser limitato ai fienili. Intervennero, più tardi, in camions, i pompieri dell'8.a armata, giunti da Udine, verso le ore 20.

Messe in azione le potenti pompe, domarono completamente il fuoco.

Sul posto si trovavano presenti i carabinieri con il solerte brigadiere sig. Scatlin, il sindaco Gino nob. Vanni degli Onesti e l'assessore comunale Guglielmo Valle.

Il danno s'aggira intorno alle 6000 lire. Il Simeoni è assicurato.

MORTEGLIANO

L'esito del tiro alla quaglia — Diamo l'elenco dei premiati al tiro alla quaglia svoltosi domenica scorsa.

Tiro di prova — I.o premio sig. De Franceschi armaiolo di Udine, 2.o 3.o diviso tra i signori nob. Onesti e ing. Allegrezza.

Tiro Mortegliano (lire 1500) 1.o premio ten. Zorzi Achille; 2.o, 3.o e 4.o diviso tra i sigg. Diana, Pascatti e Chioldi; il 5.o e 6.o premio fu diviso tra i sigg. Scarpa, cap. Sodero, Facini Cum, Gattolini, Beltrame.

Seguirono parecchie poules; numerosi i tiratori e numeroso il pubblico, tra cui notavansi parecchie signore e signorine.

RAGOGNA

Per la verità

Leggiamo nella «Patria del Friuli» del 23 corr. m. il telegramma di risposta del Ministro delle Terre liberate S. E. Nava al telegramma di protesta per il licenziamento di parte degli operai dipendenti dal Genio Militare inviatogli da Rev. Don Antonio Vidali in seguito ad un comizio da lui improvvisato a Ragogna il 15 corr. m. all'insaputa dell'Autorità Locale.

Nel mentre ringraziamo l'intraprendente sacerdote per l'opera che svolge e ci associamo nel protestare al Ministro Nava che ci assicura di prendere a cuore la questione operaia, ci facciamo un dovere di rilevare che il cronista è in grave errore quando afferma che «al sucitato telegramma è seguita una circolare che revoca il licenziamento degli operai minacciati.»

La circolare cui il poco accorto cronista allude non è che un fonogramma datato al 14 agosto e giunto qui in questi giorni.

Rileviamo inoltre che il merito di aver provocato la immediata sospensione del licenziamento dei 170 operai (il cronista li fa salire a 175) spetta tutto ed esclusivamente all'Ill.mo Commissario Prefettizio Butti cav. Isidoro ed agli operosi assistenti G. Pascoli ed A. Cecconi i quali senza nessuna *reclame* spendono tutte le loro energie e tutte le loro attività sia per eliminare e sanare la grave piaga della disoccupazione, sia per ottenere materiali sufficienti per il Restauro dei locali danneggiati nella tragica ritirata.

Infatti fin dal 14 corr. m. gli Assistenti inviavano una lettera al Comando del Cantiere di S. Daniele minacciando di dimettersi se l'ordine non veniva revocato, unitamente ad altro del sig. Commissario in cui questi dichiarava l'impossibilità di procedere ad un licenziamento di operai e dimostrava anzi la necessità d'impiegarne immediatamente altri 500.

A queste forti proteste seguiva nello stesso giorno (14 agosto) la revoca dell'ordine dato. E' chiaro dunque che quanto è stato finora qui ottenuto va riferito all'opera incessante dell'Ill.mo Commissario Prefettizio e degli attivi Assistenti.

Ci siamo permessi fare questi rilievi non per spirito polemico od ostile, ma per mettere le cose nella loro vera luce, senza incorrere nel rischio di abbagliare gli occhi dei nostri bravi operai.

Leggiamo ancora nella «Patria dei Friuli» del 25 corr. un vivo attacco al Commissario Butti cav. Isidoro per aver trascurato (si dice) l'igiene pubblica. Questo attacco (che il cronista ha voluto condire con un po' di francese tanto per fornire un piatto più gradito) non sappiamo da quale spirito sia mosso. Vogliamo trascurare di sapere se il movente sia l'igiene pubblica, o pure qualche interesse particolaristico. Ad ogni modo ci consta che il Commissario Prefettizio fin da quando riprese le sue ordinarie mansioni si interessò per la tutela dell'igiene pubblica, limitatamente ai mezzi disponibili, sia per la vuotature dei pozzi, sia per la sistemazione dell'acquedotto che si trova in condizioni disastrose.

Pochi giorni fa inoltrò una pratica al Comando del Cantiere di S. Daniele perchè gli venissero concessi alcuni operai per una nuova vuotatura dei pozzi e così pure provvide perchè presso il Sotto Cantiere di Ragogna si tenesse una riserva di calce per eventuali misure profilattiche.

Dallo spirito che informa quella corrispondenza si scorge subito la preoccupazione di chi scrive di intaccare il Commissario perchè dirige una cooperativa che fin dai primi giorni della nostra liberazione gli venne imposta dall'Autorità Superiore.

A questo riguardo è doveroso notare che l'Ill.tre Commissario fin dal 25 luglio, ha invitato alcuni esercenti locali a ricevere dei generi alimentari per la rivendita, invito che non trovò nessuna risposta.

Inoltre egli dirige bensì la cooperativa, ma a mezzo di personale a ciò incaricato.

Ad ogni modo egli sarebbe ben lieto (da quanto ci consta) cedere una simile azienda, ma tutta intera e non una parte soltanto, come gli venne proposto.

Le ricompense al valore ai benemeriti, nel disastro di S. Osvaldo.

Moltissimi furono gli atti di valore di ufficiali, soldati e borghesi, che poi ebbero giusta ricompensa, durante la giornata dolorosa di S. Osvaldo.

Ecco alcune delle medaglie di bronzo concesse; dalle motivazioni si può farsi un'idea del sangue freddo e del coraggio che i decorati dimostrarono. Bottaro Giovanni Battista di Genova, tenente milizia territoriale reggimento genio, sezione pompieri. In seguito allo scoppio di un deposito di munizioni, si portava sul luogo con una autopompa giungendo a circa 200 metri dal disastro sotto l'incessante cadere di proiettili inesplosi e di scheggie. Sebbene ferito alla testa, vista la inutilità di mettere in azione la pompa, si adoperò per il salvataggio di donne e bambini rimasti nelle case pericolanti e prossime al sito dello scoppio.

Longo Umberto di Cittanuova (Reggio Calabria) Brigadiere sezione carabinieri reali intendenza armata. Nell'occasione di uno scoppio di un deposito dimunizioni accorse tra i primi a rendersi conto di quanto era accaduto in en altro vicino deposito di munizioni stato gravamente danneggiati e sebbene contuso all'anca sinistra da una trave, diede bella prova di cameratismo trasportando all'ospedale un vice-brigadiere ferito per lo scoppio di un proiettile. Tornato poscia sul luogo con elevato sentimento del dovere, senza nulla dire della contusione, prese il Comando di una squadra di carabinieri e si recò nei dintorni rintracciando parecchi militari che si erano ivi dispersi.

Ramponi cav. Francesco, da Bologna, maggiore carabinieri comandante gruppo squadroni carabinieri reali Comando Supremo. Nell'occasione dello scoppio di un grosso deposito di munizioni, si dirigeva prontamente sul posto per rendersi conto dell'accaduto. Lungo il percorso lanciato a terra dallo spostamento d'aria prodotto da un'esplosione, si rialzava subito e, sprezzante del pericolo, tentava ancora d'avviarsi alla località del sinistro, finchè una nuova esplosione lo lanciò con violenza a terra, causandogli gravi lesioni.

Satta Giovanni, da Orzieri (Sassari) brigadiere sezione carabinieri reali addetti gruppo squadroni mobilitati Comando. Avvenuto lo scoppio di un deposito di munizioni, spontaneamente si dirigeva sul posto e vi si adoperava ad allontanare la popolazione civile dalla zona pericolosa. Travolto fra le macerie prodotte da una forte esplosione, si liberava da sè e, benchè contuso, con fermezza e coraggio concorreva a salvare altre persone che con lui erano state travolte. Recatosi poi all'ospedale per farsi medicare dalle contusioni riportate, tornava subito dopo sul luogo del disastro per continuare nell'opera di salvataggio.

Merita risalto l'atto della madre superiora dell'Ospedale di Udine, reparto staccato di S. Osvaldo, Storti Lucia da Casalmaggiore (Cremona) che pure s'ebbe la medaglia di bronzo perchè: perdurando intenso il pericolo e benchè ferita da una scheggia al dorso, aiutava due altre suore, parimente ferite, a porsi al riparo.

Fra i moltissimi encomi solenni, notiamo il seguente concesso all'udinese Bastianello Leone, sergente motociclista Croce Rossa: In occasione dello scoppio d'un deposito di munizioni, il quale danneggiava anche vicini fabbricati e minacciava altri depositi di foraggi e benzina, interveniva con una squadra di soccorso in paese e vi dava opera di salvataggio per circa sei ore, incurante del persistente pericolo, concorrendo a mettere in salvo una quarantina di feriti.

Pure per aver dato bella prova di energia e coraggio rimanendo sotto il fuoco intenti a compiere il loro servizio e salvando feriti, o per aver messo in salvo altri carri di munizioni che minacciavano scoppiare, o per aver dato l'esempio di serenità e fermezza ai loro inferiori si meritarono l'encomio solenne:

Degli Obizzi Fiesco, da Udine, caporale battaglione bersaglieri ciclisti; Paravani Giuseppe, da Corno di Rosazzo (frazione S. Andrat) cap. magg. compagnia sanità addetto reparto staccato Sant Osvaldo dell'Ospedale Militare di Udine; Toso Luigi, da Buia, soldato sanità addetto rep. staccato S. Osvaldo.

Ed oltre a questi friulani, tanti e tanti altri: Siello Ferdinando, da Napoli brig. sezione carabinieri Intendenza II.a armata; Albanesi Luigi, da Milano, maresciallo Croce Rossa, Arcolin Giuseppe, da Vicenza, cap. magg. Croce Rossa; Badino Luigi, da Chiavari, capitano medico di complemento compagnia sanità; Benzoni Romolo da Cesenatico (Forlì) sold. autoparco Croce Rossa armata; Belletti Massimino, da Salerno, sottotenente autom. Croce Rossa; Bertoglio Luigi, da Torino, tenente milizia territoriale battaglione Bersaglieri Ciclisti; Cipresso Carmine, da Avellino, carab. sez. intend. armata; Cirelli Canzio da Copparo (Ferrara) sold. genio; Canu Francesco, da Orsi (Sardegna) carab. adetto squadroni mobilitati Com. Supr.; Biego Luigi, da Vicenza, sottotenente aut. Croce Rossa; Cortella Giulio, da Milano, capitano commis. int. armata; Botti Carlo da Canale (Cuneo), sold. comp. presidiaria autoparco.

Colombini Diocleziano, da Mondasio (Pesaro e Urbino), capitano carab. addetto Com. Supr.; De Napoli cav. Ferdinando, da Fermo (Cosenza) ten. colonn. medico direz. Sanità Armata; Ferretti Anchise da

Sassetta (Pisa) carab. addetto gruppo squadroni Mob. Com. Supr.; Ferro Edmondo da Ceva (Cuneo) vice-brig. carab. sez. intendenza armata; Galli Arturo, da Milano, serg. magg. comp. sanità; Camaleri don Giuseppe, da Alessandria (frazione Castelferro) cappellano militare reparto staccato Gervasutta; Nesti Romeo, da Viscopiano (Pisa), sergente maggiore genio; Fantoli Giacomo da Roma cap. comm. Croce Rossa; Di Marco Francesco, da Bagno, (frazione San Benedetto, (Aquila), soldato porta feriti batt. bers. cicl.; Dragotti Silvestro di Napoli, capitano mil. terr. addetto com. genio armata sez. pompieri; Gatti Livio, da Casalnocetto (Alessandria), aspirante ufficiale batt. ciclisti. Greppi Filippo da Milano, ten. mil. terr. addetto com. genio, sezione pompieri; Grioni cav. Giovanni, da Chiaramonti (Sassari), ten. col. medico direzione sanità armata; Lingua cav. Angelo, da Fossano (Cuneo), maggiore di fanteria int. armata; Lisi Vito, da Bologna, serg. magg. automob. batt. bers. cicl.; Longo Giovanni Battista da Bellosguardo (Salerno), brig. sez. carab. Intendenza armata; Medri Nino, da Savignano di Romagna (Forlì), serg. comp. sanità; Mazzola Giuseppe da Suna (Novara), carab. reparto addetto Com. Supr.; Montemurro Ugo, da Portoferraio, capitano batt. bers. cicl.; Monti Pietro, da Piottello (Milano), capitano compl. artigl. treno automob. autoparco armata; Mostacci Stefanino, da Tunisi (Tunisia) caporale autom. batt. bers, cicl.; Maio Raffaele, da Torre Annunziata (Napoli) maresciallo d'alloggio sez. carab. int. armata; Porta Amedeo, da Gaggiano (Milano) sold. regg. genio; Ramella Achille, da Villanova d'Asti (Alessandria), capitano medico compl. comp. sanità.

Rangoni Macchiavelli conte cav. Luigi, da Modena ten. colonello cavall. Intendenza armata; Rubino Pietro da Roma, primo capitano comandante carabinieri Intendenza Armata; Sabbadin Matteo, da S. Giustina in Colle (Padova) sold. regg. genio.

Sainati Silvio, da Fucecchio (Firenze) car. addetto gruppo squadra mobil. Comando; Savarino Gregorio da Pastinico (Palermo) sold. automobil. batt. bers. cicl; Scalia Otello, da Siculiano (Girgenti), serg. magg. regg. genio; Scandellari Otello da Borgo Panigale (Bologna) serg. magg. regg. genio; Scuotto Luigi, da Napoli, car. intendenza armata; Talamo Gennaro, da Napoli, id.; Tenaglia Giuseppe, da Orsogna (Chieti) capitano medico di sez. sanità, Armata; Tolu Egidio. da Barumini (Cagliari) vice-brig. addetto squadr. mobil Com. Sup.

Valentini Nino, da Bozzolo (Mantova) serg. batt. bers. cicl.; Visconti di Modron Giuseppe, da Milano, capitano commissario Croce Rossa; Zanin Giacomo, da noventa di Piave, car. addetto gruppo squadr. mobil. Com. Supr.; Zappa Stefano, da Ponte di Lambro (Como) brig. squadr. mob. Com. Supr.

Abnegazione e coraggio

Fu detto di altri premi al valore civile accordati a sitore: e fu anche detto essere stata proposta per una distinzione al valor civile la levatrice *Maria Candussi*.

Crediamo ricordare oggi il fatto che finora questa donna, così per la serena intrepidezza tra i pericoli come per la sua grande abnegazione,

Trovavasi ella, nel 27 agosto 1917, a S. Osvaldo, ad assistere una partoriente, av viene il primo scoppio, e proprio nella camera ove l'atto della maternità stava per compiersi crolla una parte del soffitto.

Mentre tutti fuggono spaventati, non abbandona, la signora Candussi, la povera donna bisognevole di soccorso: ma anzi, presala in braccio, la porta (ella crede) in salvo, nel cortile. Senonchè, per nuove detonazioni, la casa crolla: per poco che fossero rimaste nella camera, vi sarebbero perite entrambe, puerpera ed assistente!

Ma cadono scheggie, cadono sassi: stare all'aperto, non è sicuro: e la signora Candussi trasporta la puerpera entro un pollaio... Passa finalmente un camion, può farsi udire, ed ottenere di trasportar l'ammalata, che nel frattempo aveva dato alla luce un piccino, all'ospizio.

Un altro atto di grande abnegazione compì la stessa signora. Due mesi dopo, anch'essa fuggiva, come la quasi totalità dei concittadini. Dopo un viaggio disastroso, giunse a Codroipo. Ed ecco che anche qui si rende neccessaria l'opera sua professionale. Che fare? L'odiato nemico avanza: il ponte, dicesi, sta per essere distrutto. Mettere in salvo, od aiutare la donna che stà per divenir madre?...

E la buona levatrice ascolta per la seconda volta la voce della pietà: e si ferma e assiste la donna nei travagli del parto. Intanto, il ponte sul Tagliamento è fatto in parte saltare, intanto si combatte già intorno a Codroipo, e già le prime pattuglie nemiche raggiungono il paese... impossibile sottrarsi alla dominazione esecrabile, la signora Candussi è costretta a subirla — come tanti altri che per altre ragioni non dalla volontà loro dipendenti non poterono passare il Tagliamento o, dopo, non poterono passare il Piave.

TARCENTO

Per affrettare le pratiche sul risarcimento danni di guerra

Il Comitato di Agitazione Mandamentale per risarcimento danni di guerra, ha steso il seguente memoriale inviandolo al Consiglio direttivo della Federazione comitati agitazione, pro danni di guerra in Treviso:

Di fronte alla necessità che gli organi governativi possano funzionare in modo da assicurare la rapidità delle liquidazioni di danni di guerra, ci pregiamo sottoporre evidenti rilievi intorno al preveduto difettoso funzionamento delle Agenzie delle imposte, traendoli dall'esempio dell'Agenzia del Distretto di Tarcento.

Il Distretto di Tarcento, comprendente dieci comuni parte posti nella vasta piana friulana e parte nella alta ed impervia slavia, si prevede che darà non meno di diecimila domande di risarcimento (come risulta dal prospetto che ommettiamo per brevità, ma che nel memoriale sta esposto). E' già di pubblico dominio che tutte le domande dovranno essere esaminate dall'Agenzia delle Imposte dirette del Distretto, sinora però non all'uopo autorizzate.

Il primo Agente Capo Ufficio dell'Agenzia avrà un lavoro colosssale da espletare per l'esame di tutte le richieste di risarcimento essendo egli il solo responsabile con il sistema in vigore di tutti i servizi dallo stesso dipendente, siano essi temporanei o permanenti.

Ritiensi pertanto opportuno di proporre nell'interesse dei danneggiati, nonchè in quello dello Stato, che al predetto funzionario — a differenza di quanto avviene in via normale, come si è già accennato — — sia aggiunto, per questa bisogna eccezionale, del personale sopratutto tecnico — geometri già in servizio governativo — i quali, sotto la direzione ed il controllo del suddetto Agente, dovrebbero alleggerirlo in parte delle domande per danni ai beni mobili delle abitazioni, per danni agricoli e per quelli ai fabbricati e terreni. — Tali richiesti coadiutori però dovrebbero ad ogni buon fine avere libertà d'azione, e piena responsabilità per il loro operato, restando al capo Ufficio la direzione e il controllo su quanto ad essi venisse demandato, come si è detto sopra.

Se a tale urgente provvedimento non si addiviene, vi è la certezza che i due anni preventivati dalla Legge per l'intero disbrigo delle pratiche di liquidazione — dopo l'atto di presentazione — non saranno affatto sufficienti per la definizione delle pratiche che ora vanno iniziandosi.

Sono indispensabili: personale adeguato, buona volontà di lavorare ed una oculata e saggia direzione di tutto il complesso lavoro che sembrerebbe si dovesse attualmente addossare alla sola persona di un Capo Ufficio.

Si insiste pertanto presso cotesto On.le Consiglio Direttivo della Federazione Comitati Agitazione, Treviso (por risarcimento danni, affinchè in base a tali premesse, promuova dal R. Governo, l'assegnazione alle Agenzie delle Imposte di adeguato personale) in ausilio del capo Ufficio, con mandato speciale ben definito delle proprie attribuzioni, nonchè delle conseguenti personali responsabilità; ausilio, questo, sempre più proficuo ed apprezzabile, se accompagnato da indispensabile larghezza di mezzi economici, forniti dallo stesso *Ministero delle terre liberate* per diarie, trasferte, ecc., tali cioè da permettere, senza lirchiose economie, a tutti gli impiegati delle Agenzie, di constatare la veridicità o meno di tutte le presentate denuncie.

In questo modo soltanto il risarcimento dei danni di guerra sarà benevolmente sentito da queste popolazioni già, a ragione impazienti della lunga e inconcludente attesa.

Questo Comitato di Agitazione fa affidamento sull'opera fattiva ed energica di codesto Spett. Consiglio Direttivo e mentre prega di prendere in istudio l'esposto al fine di addivenire finalmente al concreto dei fatti, attendendo un cenno di ricevuta della presente, porge i suoi ossequi.

Tarcento, li 25 Agosto 1919.

Il Presidente
Avv. Dionisio Tassini.

SPILIMBERGO

Funerali. — Oggi, alle 10, seguirono i funerali del sig. Eugenio De Rosa, e riuscirono una commovente manifestazione di cordoglio da parte della cittadinanza.

Ai figli ed alla vedova, le nostre condoglianze.

Lavori stradali. — Levato il lungo baraccone adibito ad uso stalla, vicino alla caserma di cavalleria, ora gli operai stanno sistemando il selciato, di modo che viene riaperta la via che da piazza Garibaldi conduce direttamente al viale Vittorio Emanuele.

Pioggia benefica. — Dopo molti giorni di eccessiva caldura oggi la tanto attesa pioggia giunse o dissetare le campagne ed a mitigare l'afa opprimente.

La pasta? — Non per aumentare il coro generale di proteste che vi giungono da ogni angolo del Friuli, ma per una semplice citazione di cronaca, qui la pasta venne dispensata ultimamente il 4 luglio u. s. ed in misura di soli 800 grammi per convivente. Si può sperare in una nuova distribuzione entro l'anno?

GEMONA

Dopo il delitto della pazzia

L'autorità giudiziaria continua nelle investigazioni sull'efferrato omicidio di sabato decorso.

Ieri, nel pomeriggio è stata eseguita l'autopsia del cadaverino, con l'intervento del Pretore avv.to della Bianca e del Cancelliere Calligaris.

La sezione è stata eseguita dal medici D.r Giuseppe Celotti di Gemona e D.r Girolamo Copetti di Artegna.

I risultati sono stati conformi alla perizia esterna eseguita domenica dal D.r Copetti.

Delle molteplici ferite quattro erano gravi e cioè quella al cranio, due al polmoni ed una ad un reno.

CIVIDALE

Unione commercianti. — Ieri sera per la prima volta s'è radunato il nuova consiglio dell'Unione commercianti sotto la Presidenza del sig. Moro cav. Felice il quale dopo portò il saluto fraterno ai suoi eletti.

In seguito alla rinuncia del consigliere e socio Bier Pietro, viene chiamato a sostituirlo il sig. Bellina Dino, che nella elezione ultima riportò, fra i non eletti, il maggior numero dei voti fu nominato vice Presidente il sig. Gottardis Robustino, e, segretario-cassiere il sig. Bulfoni Pietro.

Il consiglio nominò quindi una commissione per la revisione dello Statuto nelle persone dei signori Nussi avv. cav. uff. Vittorio, Piccoli cav. Nicolò, Caneva Giuseppe, Stagni Alessandro e Pascoli Giuseppe. Lunga discussione s'impegnò sul riposo festivo. Il consiglio aderì alla richiesta di usufruire dell'ufficio dell'Associazione Nazionale Combattenti; accordò un dono per la grande pesca promossa per il cinquantenario della Società Operaia; rimandò il prossimo anno l'acquisto della nuova bandiera della Società smarrita durante l'invasione; prepose di porre in istudio la quistione dell'allacciamento con le nuove terre liberate; e in ultimo di pubblicare un manifesto, invitando i soci che desiderano di essere assistiti per le denuncie dei danni di guerra a farne domanda.

Elargizioni. — Mons. Liva dott. cav. uff. Valentino, con nobile atto, ha erogato L. 189 all'Asilo Infantile, L. 188 alla casa di ricovero, L. 188 all'Orfanotrofrio di guerra; questa somma rappresenta il rivanzo della sottoscrizione fra cittadini per offrire allo stesso, monsignore le insegne dell'onoreficenza accordategli.

Le Istituzioni beneficate a mezzo nostro ringraziano.

Per la prossima Festa degli Alberi

La *Festa degli Alberi* ininterrottamente svoltasi, tra gli alunni della nostra scuola per l'addietro cura di varie amministrazioni comunali, è stata ripresa la scorsa primavera con l'intervento dei soli allievi del *Corso Popolare*. Ma per il prossimo autunno se ne sta preparando una più importante, con l'impiantagione di circa 3000 pini nella solita località: Monte dei Bovi. All'uopo, per gentile concessione del Comandante del Presidio, colonnello Soati, una decina di zappatori stanno già scavando le buche per meglio preparare il terreno a ricevere gli alberelli che dovranno formare, coll'andare degli anni, una deliziosa pineta.

PORDENONE

Furono denunciati Odolizzi Domenico e Finati Carlo per avere acquistato e venduto per una quantità di circa tre quintali d'olio e quintali uno e trenta kg di benzina, nonostante il divieto del Decreto Luogotenenziale del 5 ottobre 1917.

La Cooperativa di Consumo di Pordenone sorta per il buon volere di pochi cittadini, ha aperto da oltre un mese il suo esercizio in Piazzale XX Settembre. Dati i mezzi esigui di cui disponeva, l'esercizio fu aperto nei soli giorni di giovedì e domenica per poter intanto far sentire il suo gran beneficio, beneficio che è chiaramente dimostrato essendone da allora raddoppiato il numero dei soci. Prossimamente la Cooperativa aprirà il suo negozio tutti giorni.

I preposti sono fidenti che ancora un buon numero di cittadini vorrà dare la sua adesione, perchè i vantaggi della Cooperazione siano sentiti da tutte le classi. Le iscrizioni si ricevono presso il Sig. Guido Toffolon, cassiere della Cooperativa.

S. GIORGIO DI NOGARO

La sagra di S. Bartolomeo sarà quest'anno festeggiata col seguente programma:

Domenica 31 agosto, ore 11.30: Corsa Podistica, percorso doppio giro S. Giorgio -Zuccola (km. 2) con premi in denaro; tassa d'iscrizione L. 2 (presso il Comitato) Ore 17.30: Tombola. (Cinquina L. 200; prima tombola lire 500; seconda tombola lire 300) pagabili nel mattino del giorno successivo. Ogni cartella l. una; Ore 19: Ballo su due ampie piattaforme.

Lunedì 1 settembre: Ore 17: Grandi gara di nuoto. Iscrizioni L. 2. Ore 19: Ballo.

Gl'introiti sono a favore della Congregazione di Carità.

Beneficenza. — In morte di Domenico Cristofoli: All'Asilo Infantile Comunale: Chiaruttini Benedetto L. 5, Facini Domenico 10, Paussa d.tt. Eugenio 10, Alessi Gio. Batta 10, Giuseppe Foghini 10, famiglia co. Percoto 5, D'Agostini Leone 5, Rina e Guglielmo letri 15.

Alla Congregazione di Carità: Cristofoli cav. Achille 10, Di Bert Giuseppe 5.

MORTEGLIANO

Beneficenza — Il Comitato del Tiro, composto dei signori: Vedovato Giuseppe, Zanutta Carlo, Meneghini Guido, Pagura Giovanni, tenente Bafocchi, Tomada Vincenzo, Picotti Celeste, Lodolo Luigi, co. Giulio di Varmo, Ferro Giovanni, Fabris Angelo, Tirelli Silvio, Borutta Silvio, Zilli Francesco e Guglielmo Vesca, ha messo a disposizione del Comitato pro orfani di Guerra la somma di lire 432, rimanenza della quota personale versata per il tiro. — Il Comitato ringrazia.

STREGNA

Suicida! — Ieri certa Chiabal Luigia si suicidava con un colpo di fucile.

Si ignorano le cause che spinsero la donna al triste fatto.

Congregazione di carità di Uidne

Beneficenza. — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte *Marco Feruglio* - Martinuzzi Francesco L. 2. — Ercole Cera L. 5. — Ditta Canciani e Cremese L. 5.

Maria Caccolo Modotti, Rodolfi Antonio L. 1.— *della signora Tureo* Ercole Cera L. 5. —

DA GRADO

Corso estivo per i Maestri

Grado, li 24 agosto 1919.

Il Corso estivo per i Maestri istituito in Grado dal Comando Supremo svolge il suo patriottico programma già da tre settimane ed è seguito con assiduità e con entusiasmo dai maestri iscritti i quali son circa duecento e appartengono quasi tutti alla provincia di Gorizia. Non desiderio o speranza di vantaggi materiali immediati o remoti, ottenuti per mezzo di titoli o diplomi, muove ed anima i frequentanti, ma la gioia di poter finalmente e liberamente attingere alle fonti vive della cultura nazionale. Per l'affratellamento fra i maestri e la deferente confidenza coi loro professori si effettua in modo mirabile in questo corso, lo scopo di italianità che specialmente si sono prefissi il Comando Supremo, i docenti ed i frequentanti.

Insegna pedagogia, legislazione scolastica ed ha l'ufficio di direttore il professore Giuseppe Tarozzi dell'Università di Bologna, testè eletto dai voti dei suoi colleghi a membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Tiene con grande onore lezione di lettere italiane il professore Enrico Carrara del R. Istituto Tecnico di Roma; l'insegnamento della storia è stato tenuto fino ad ora dal professore Francesco Guerri dell'Accademia Navale di Livorno e sarà proseguito dal professore Michel, insigne cultore della storia del risorgimento italiano. La geografia è insegnata dall'illustre professore Cosimo Bertacchi della R. Università di Torino. E ad insegnare la lingua slovena è stato chiamato il professore Bonnes del Ginnasio di Gorizia, coadiuvato M.o Krasavec. Ha terminato il suo ciclo di lezioni d'Igiene della scuola il professore Mario Ragazzi della R. Università di Genova, il quale ha lasciato qui un profondo e grato ricordo del suo insegnamento assai opportuno ed utile ai fini pratici a culturali della scuola.

La commemorazione di Sauro

Con grande successo, suscitando vivissimo entusiasmo e la più intensa commozione fu tenuta nel Teatro Savoia fa commemorazione solenne; del supplizio di Nazario Sauro dal professore Francesco Guerri alla presenza di molto pubblico cittadino oltrecchè di maestri e di tutte le autorità civili e militari di Grado. Questa commemorazione, indetta per iniziativa del Corso e della "*Ausonia*" non avrebbe potuto avere oratore più degno e più efficacie. Seguita con religiosa attenzione fu salutata alla fine da applausi interminabili che esprimevano in un tempo vivissimo sentimento patriottico e l'ammirazione per l'oratore. Fu inviato un telegramma alla madre dell'eroe.

Ieri ebbe luogo una gita ad Aquileia ove i maestri ebbero le più cordiali accoglienze da quell'insigne cultore di studi storici ed archeologici che è don Celso Costantini. Questi nel Museo illustrò con dottrina ed efficacia gli avanzi della romanità colà raccolti ed altra volta, in altra gita, darà spiegazione sulla basilica e sulle antichità cristiane. I maestri frequentanti esprimono pubblicamente al dotto archeologo, nobile figura di sacerdote e di patriota, la loro riconoscenza. In silenzioso pellegrinaggio i maestri s'inchinarono sulla tomba dell'eroe Randaccio.

Daremo altra volta altre notizie di questo corso che ha insieme con gli altri di Trieste, Abbazia e del Trentino, una grande importanza per l'educazione nazionale delle terre redente.

CRONACA CITTADINA

Costituzione in Udine dell'Ufficio Militare Distrettuale

Fu istituito e questo interesserà certamente tutta la Provincia presso il locale Distretto Militare un Ufficio speciale con giurisdizione su tutta la provincia avente i seguenti scopi:

1.o — Mettere le autorità militari in diretto contatto con Enti provinciali e comunali per agevolare e consigliare lo smobilitato sino alla sua completa sistemazione professionale.

2.o — Prendere accordi con le benemerite Associazioni Provinciali ed Ex-Combattenti per vincere quelle difficoltà che si rivelino durante il periodo della smobilitazione.

3.o — Edurre, con intento assolutamente apolitico, le masse smobilitate, perchè pure nella vita civile osservino quei sacri doveri che sono norma ed ufficio del buon cittadino.

4.o — Assicurare alle giovani classi che verranno alle armi quella giusta predisposizione morale e quella notevole preparazione materiale che valga, nel più breve tempo possibile, a renderle atte all'esercizio delle armi.

5.o — Mantenere vivo nelle masse, con opportune feste e commemorazioni, quello spirito nazionale che sia affermrzione di forza e di alta considerazione morale all'estero.

A tale uopo, mentre diamo volentieri partecipazione alle popolazioni della provincia dell'avvenuta costituzione in Udine dell'Ufficio indicato, soggiungiamo che particolari istruzioni saranno date direttamente ad Autorità provinciali e comunali per l'esplicazione precisa di tale elevatissimo compito,

Abbiamo perfetta fiducia che tale Ufficio, istituito con recente ordine del competente Ministero della guerra sotto la nobile e forte guida del signor colonnello cav. Tito Tentori, comandante del Distretto Militare di Udine e dei suoi provati collaboratori capitano signor Sutto Vittorio e sottotenente signor Lavoriero Augusto, saprà dare alle nostre popolazioni quel fecondo e pratico risultato che giustamente ci attendiamo e con fede auguriamo per il benessere della provincia nostra.

Il glorioso 2.o Fanteria rientra in sede

Iersera, poco dopo le 18 è arrivato il I.o Battaglione del 2.o Regg. Fanteria «Savoia» che, prima della guerra era di guarnigione nella nostra città.

Si trovavano alla stazione il colonn. cav. Fapane comandante il deposito, il ten. colonn. cav. De Campo, entrambi mutilati di guerra, il colonnello cav. Toso Comandante del presidio e numerosissimi altri ufficiali superiori e subalterni del Dep. del 2.o Fanteria che portavano il fraterno saluto ai commilitoni. V'erano anche i signori cav. Urbanis, Crainz, Casoli, Mascarin ed altri con la bandiera dell'Associazione Combattenti, il vice presidente ten. Del Negro, il segretario Furlan con una rappresentanza della locale sezione mutilati ed invalidi di guerra, e una rappresentanza dell'Unione Studentesca Friulana.

Precedeva la fanfara del 5.o bersaglieri. Per via Aquileia i baldi fanti giunsero alla vecchia caserma Savorgnan.

Stamane alle ore 8 e mezza arrivò invece il 2.o Batt. che pure attraverso le vie della città con la fanfara in testa.

Dovrà ancora arrivare il 3. Batt. e poi il glorioso Reggimento sarà completamente ritornato in sede.

Al Reggimento il benvenuto della cittadinanza.

Le uova in conserva

Con Decreto del 4 Agosto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 5, si faceva obbligo ai detentori di, uova conservate in calce e frigoriferi di farne denuncia al Ministero per gli appovvigionamenti entro il 21 corr. Essendosi verificati alcuni ritardi in tali denuncie si avverte che ove entro il 5 Settembre non siano state effettuate, i contravventori saranno denunciati alla Autorità Giudiziaria.

La seduta della Società Operaia.

Martedì sera si radunò il Consiglio direttivo della Società Operaia Generale, presieduto dal sig. Italico Orlando. Questi riferì che vennero fatte dalla Direzione alcune varianti nelle cariche sociali, ma che il Consiglio resta arbitro di aggiungere o levare dei nomi nell'interesse della Società.

Il cons. Zamparo chiede che i soci che rimasero a Udine durante l'invasione vengano levati da qualsiasi ingerenza sociale; ed in seguito a ciò alcuni nomi compresi nella lista vengono cancellati.

In seduta segreta si passò alla nomina del collettore; e risultò eletto il socio Francesco Del Zan.

Il consiglio, ripresa la seduta pubblica, deliberò di concorrere con un dono alla pesca indetta dalla consorella di Cividale per il 50.o anno di fondazione; di erogare lire 300 al comitato risarcimento danni di guerra, perchè agevoli o faccia agevolare le denuncie alla classe operaia.

Furono accordati alcuni sussidi straordinari ed annunciò a far parte della società nuovi soci.

Il presidente disse essere doveroso riconoscere le grandi benemerenze dell'on. Girardini sia verso la Società, come verso la classe operaia e la città in genere; eppercio credere doveroso che la Società gli attesti riconoscenza, essa che ha l'onore di annoverarlo fra i soci. Propone di proclamarlo presidente onorario. Il Consiglio, plaudendo, approvò all'unanimità.

Lo stesso presidente ricordò l'ammirevole opera svolta a Firenze dai direttori Cremese e Vendruscolo e dal segretario Massa a pro dei profughi e della Società; e ad essi consegnò un'artistica medaglia d'oro.

Il cav. Calligaris si associa alle parole del presidente. Risponde Cremese anche a nome di Vendruscolo, ringraziando.

Seguono varie comunicazioni.

Il Comitato provinciale pro orfani di guerra terrà seduta mercoledì prossimo, sotto la presidenza del Prefetto Masi, con importante ordine del giorno.

Ricorrenza religiosa

Siamo informati che sabato 30 corrente, la tradizionale novena della Madonna di Settembre alle Grazie, dopo l'interruzione dell'anno doloroso, sarà ripresa con rinnovato splendore di culto ed accurata esecuzione di scelta musica sacra.

L'intera funzione non oltrepasserà il limite d'un'ora, comincierà alle 7.30 pom. nei giorni feriali, ed alle 5 pom. nei festivi.

All'ospedale Civile venne accolto stanotte il boscaiuolo Orsaria Pietro d'anni 61, da Pontebba, perchè cadendo accidentalmente s'era fratturato un femore.

Pro impiegati, salariati, pensionati

In seguito a Decreto del Ministro del Tesoro, anche ad Udine si è ieri costituito l'Istituto dei Consumi per gli impiegati e salariati dello Stato. La seduta inaugurale si svolse in una sala della Prefettura e presenziarono la immissione in potere del nuovo Consiglio di Amministrazione, il R. Prefetto e l'intendente di Finanza. A Presidente del Consiglio l'Amministrazione con voto unanime ha eletto il Cav. Uff. E. Bianchi; ad amministratore delegato fu nominato il cav. Silvio Rubazzer.

Auguriamo fortuna al novello Istituto che per legge gode tutto l'appoggio del Governo. Sarà un gran bene per la classe misera degli impiegati dello Stato, classe che in questi momenti di caro-viveri e malgrado gli aumenti conseguiti, si dibatte sempre fra le difficoltà più penose per ragguagliare le entrate con le uscite.

Modificazione d'orario della linea Venezia - Udine

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione del Direttore Generale delle ferrovie Stato:

«Per aderire alle premure fatte da codesta On. Camera di Commercio, si è disposti che, dal primo settembre, il treno 1518 Venezia-Udine sia antecipato, con i seguenti estremi: Venezia parte ore 5, Udine arriva ore 10.2».

Principio d' incendio
Una donna muore ustionata

Poco dopo le 5 pom. di ieri la signora De Longa Ines in Degani, d'anni 40, abitante in Via Giovanni d'Udine n. 16, aveva acceso un fornello a benzina.

Improvvisamente un'alta vampata investì la signora appicandole il fuoco alle vesti. La poveretta incominciò ad urlare; accorsero alcuni famigliari che tentarono di salvarla dagli atroci spasimi e di spegnere un principio d'incendio sviluppatosi nella stanza.

Chiamati telefonicamente, giunsero sul luogo i pompieri militari dell'8.a Armata con l'autopompa; ma le fiamme erano già domate.

Intanto la Degani fu trasportata ed accolta d'urgenza all'Ospedale civile poichè presentava scottature multiple di 1.o e 2.o grado. Stamane, dopo molte sofferenze, la disgraziata signora spirava.

Beneficenza a mezzo della Patria

Congregazione di Carità. In morte del sottotenente Augusto Del Collo, il rag. Ranieri Rassate offre L. 3.

Funebri Zuliani

Alle 18 di ieri seguirono in forma solenne i funerali del compianto sig. Eudimaco Zuliani di Cividale, ispettore demaniale presso la nostra Intendenza di Finanza.

Apriva il mesto corteo una carrozza con quattro corone in fiori freschi; seguivano i sacerdoti ed il carro di prima classe. Dietro alla bara venivano i congiunti dell'estinto; poi uno stuolo di signore in gramaglie e moltissimi funzionari, amici, conoscenti. Notammo: Agente Superiore delle Imposte D'Ambrosi, cav. De Pauli Gio. Batta, Sabbadini, Piccoli, Secondo Podrecca, Grainz, Lunazzi, cav. Coceani, cav. Giovanni Miotti, cap. Elio Miotti, vice-intendente Toniolo, rag. Perosa, dott. Schilardi, dott. Ciampolini, rag. Miniussi, rag. Trieb, Duchelle, rag. Chiaruttini, Ricev. del Registro dott. Preindl, dott. Pancotto, il vice-ispettore delle tasse e molti altri.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Cristoforo, il corteo proseguì per il Camposanto.

Alla famiglia l'espressione del nostro cordoglio.

I COMUNICATI

Sessione straordinaria di esami

Il R. Provveditore agli Studi comunica che nel periodo fra il 21 e il 30 settembre p. v., per tutti coloro che abbiano dovuto sospendere gli studi chiamati alle armi in causa della guerra, si darà una sessione straordinaria di esami di licenza presso il R. Ginnasio, la R. Scuola Tecnica, e la scuola normale di Udine ed esami di licenza e di ammissione alle varie classi presso il R. Liceo ed Istituto Tecnico locali. I candidati potranno presentarsi alla sessione suddetta tanto per iniziare esami, quanto per riparare le prove fallite, ma non potranno usufruire delle sessioni ordinarie.

Gli esami si terranno nei giorni e nelle ore fissate dai singoli Capi istituto, ai quali gli interessati dovranno rivolgersi anche per ulteriori particolari.

Gli esami consisteranno in sole prove orali per tutte le discipline, tranne per l'italiano, per il quale vi sarà inoltre la prova scritta. I candidati dovranno presentare domanda in carta legale al capo istituto corredata dei documenti prescritti entro il decimo giorno anteriore a quello fissato per l'inizio delle prove e saranno senz'altra speciale domanda esonerati dalla tassa di esame. I candidati che si trovino sotto le armi per ottenere la licenza si faranno rilasciare dal Capo Istituto un certificato di ammissibilità agli esami.

Per gli esami di ammissione e promozione dal Liceo e dall'Istituto Tecnico, la prossima sessione di settembre è la sola utile: onde i candidati che ad essa partercipino non potranno, ove cadano in qualche prova completare l'esame in sessione successiva: e ciò tanto se trattasi di candidati che iniziarono l'esame, quanto se trattisi di candidati che non abbiano ancora esaurito tutte le sessioni loro spettanti.

Esposizione mobili — Oggi e nei giorni seguenti, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, nella palestra in via della Posta è aperta l'esposizione per la vendita delle camere da letto e salotti: prenotazione, sorteggio, acquisto seguiranno con le stesse norme delle precedenti vendite, con l'avvertimento però che d'ora in poi — per deliberazione della Commissione — saranno ammessi a partecipare all'acquisto tutti i profughi che abbiano avuto le loro case vuotate dal nemico.

:: Teatri - Cine - Varietà ::

Spettacoli d'oggi

Al Sociale. — Questa sera va in iscena la « Carmen ».

Abbiamo assistito ieri sera alle prove generali, e ne abbiamo riportato una lieta impressione. Il complesso degli artisti è ottimo, e la protagonista è molto bene impersonata dalla signora Berta Jullan Venturini, una soprano dotata di voce robusta bene educata.

L'orchestra ha avuto una buona preparazione, sempre sotto la valente direzione del cav. Malaioli, e tutto fa sperare che il successo, trovi nel pubblico la fortuna che il grande lavoro si merita.

Teatro Cecchini (*Via Cavallotti*). = Questa sera « Sul limite della follia » avventure passionali, interprete Italia Almirante Manzini.

Rappresentazioni continuate dalle ore 17.30 in poi.

Cine-Teatro Ambrosio (*Via Manin*) = Ore 18.30 e 21.30 spettacoli di varietà.

La Banca Cattolica d Udine

avverte che in seguito agli accordi presi con i grandi Istituti d'Italia, terrà chiusi i propri uffici nei giorni 15, 16, e 17 del corrente mese.

Come si vengono assestando le varie questioni dell pace

La conferenza lavora più intensamente, in questi giorni. Sembra che prima delle vacanze voglia definire un cumulo di questioni, e fra altro completare anche il testo del trattato di pace con l'Austria. Nulla finora è trapelato del come sarà risolta la questione di Fiume, che tanto interessa e appassiona l'Italia; questione che torna sempre a galla nei giornali, e della quale anche il Senato americano vuole occuparsi: ma occorreranno a quel Senato due settimane, per esaminarla e con essa talune altre; e noi crediamo di non errare. affermando che ancor prima di quel tempo sarà conosciuta la risoluzione (probabilmente temporanea) presa dalla conferenza e che l'Italia accetterà... temporaneamente, dacchè nulla valse, per quanto si può comprendere oggi dal complesso delle informazioni, a mutare l'atteggiamento dell'ostinatissimo signor Wilson.

Si crede che l'esame del trattato di pace coll'Austria però ultimato nella seduta antimeridiana d'oggi, in cui si fisserà anche il giorno della consegna all'Austria e il termine per la risposta e per la firma.

* * *

Quando si parla di « Austria », s'intende di parlare della repubblica « tedesca » dell'Austria.

Una quistione è risorta ora anche a proposito di questo nuovo stato. La Francia, e ropratutto Clemenceau che la personificò in tutta quest'epoca fortunosa, tanto lavorò che ottenne fosse impedita l'unione dell'Austria tedesca alla Germania. Ora fu data lettura, nella seduta di ieri della conferenza, dell'art. 2 della legge costituzionale tedesca, nel quale nei territori dell'impero repubblica tedesca si comprendono «tutti i territori tedeschi», e quindi anche quelli austriaci; nonchè di un altro articolo nel quale si stabilisce che l'Austria nel parlamento tedesco avrà un numero di rappresentanti proporzionale alla sua popolazione i quali per ora avranno soltanto voto consultivo, finchè l'Austria non entrerà a far parte dell'impero tedesco. La quistione resta sotto esame; ma è certo che la Francia difficilmente si adatterà ad abbandonare i sooi propositi di impedire che la Germania risorga troppo vasta e potente.

* * *

Dalla posizione che, per un complesso di circostanze, viene oggi ad essere l'Italia nel disconcerto d'interessi che non significa proprio una completa concordia neppure fra le potenze dell'Intesa, si occupano fra i giornali inglesi, il « Dailg Telegraph » e fra i giornali tedeschi, la « Deutsche Politick ».

Entrambi riconoscono che il popolo italiano sente l'ingiustizia con cui fu trattato dalla conferenza; e mentre il primo confida che il Governo inglese adoperi tutta la sua influenza nelle trattative ancora in corso per attenuare la delusione inflitta all'Italia; il secondo trova che ormai l'Italia appartiene solo formalmente all'Intesa e potrà tornare fra non molto ai suoi « giri di valzer » così che alcune quistioni economiche e politiche la potrebbero riavvicinare alla Germania... Ed in politica, tutto è possibile.

ULTIMA ORA

Traditori condannati a morte

PARIGI, 28. — Il consiglio di guerra ha terminato il processo contro gli individui accusati di essere stati agenti della organizzazione di spionaggio stabilita nella Svizzera. Il Consiglio ha condannato Darriez e Gaspare alla pena di Morte, Murat ai lavori forzati a vita, le donne Schdek e Dejardins: alla deportazione nella cinta fortificata, la Schdek e la Dejardins a dieci anni di lavori forzati.

Intorno alla Sicilia

TOLONE, 28. — Il ministro della marina decise che la marina francese sia ufficialmente rappresentata nel circuito aereo di Sicilia organizzato dalla aeronautica italiana.

I guardiamarina cavalier Civerville e Gizard e marinaio osservatore Richard parteciperanno alla gara. Essi si recheranno da Biserta in Sicilia in areoplano.

Gli Stati Uniti in Guerra contro il Messico

LONDRA 28. — Il « Times » ha da Nuova Jork. Secondo il « Nuova Jork sun » gli Stati Uniti hanno deciso di intervenire nel Messico e sono state già prese disposizioni militari e navali. I seguenti avvenimenti sono stati considerati come inevitabili.

I gli Stati uniti debbono prendere la direzione degli affari come nel caso di Cuba e sta in fatto che l'intervento è ora ammesso, quantunque La data sia incerta forse fra sei mesi o prima, in ragione ideale dell'intervento è che la situazione nel Messico non è suscettibile di miglioramento e che non apparisce alcuna altra soluzione possibile.

I governi francese e italiano, secondo il « Nuova Jork sun » si renderebbero, come quello degli Stati Uniti, pienamenre conto di tale stato di fatto.

La vedova, i figli, la madre, le sorelle, il fratello e i congiunti tutti del rimpianto

Zuliani Eudimaco Giuliano

Ispettore Demaniale

ringraziano sentitamente l'Intendente; gl'impiegati dell'Intendenza di Udine, gli amici e conoscenti per le affettuose attestazioni di stima tributate al povero Estinto.

Udine, 28 Agosto 1919.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Commissione Superiore Centrale per l'alienazione Materiali residuati dalla guerra

Si avvisa che è stato diramato il Bollettino n. 7 in data 15 agosto contenente i particolari di vendita dei seguenti materiali:

PARTE PRIMA Vendita all'asta mediante offerte segrete.

1.o) **Impianti fissi** - (Lavanderia a vapore ed impianti bagni per truppe e per ufficiali) presso direzione genio militare intendenza zona retrovie Vicenza, il giorno 4 settembre p. v.

2.o) **Materiale motociclistico ed automobilistico**

1.o Stabilimento distaccato D. C. auto in Torino, il 22 settembre p. v.; 1.o autoparco del D. C. auto, distaccamento di Bolzano, il 26 agosto p. v.; 2.o autoparco, autoraggruppamento in S. Bartolomeo di Treviso, il 27 agosto p. v.; 1o autoreparto D. C. auto di Verona il 26 agosto p. v.; 9o autoparco, distaccamento di Suzzara, il 29 agosto p.v.; 9o autoparco in Padova, il 1o settembre p.v.; 1o stabilimento D.C. anto Torino, il 3 settembre p.v.; 1o autoparco, 713a autosezione in Bressanone il 6 settembre p.v.; 3o autoparco in Trieste l'8 settembre p. v.; 4o autoparco in S. Fior di Treviso il 10 settembre p.v.;

3.o) **Materiale del Genio** (strumenti e materiali vari, attrezzi da zappa, da mina e da sterro, lamiere, chioderie, legname, cordame saccheria, ferramenta ecc.

Direzione genio militare intendenza 1a armata Verona, il 1, 3, 5, 8 e 10 settembre p.v.; comando 6o regg. genio ferrovieri in Torino, il 2 e 4 settembre p.v.; direzione genio militare di Alessandria, il 5 settembre p.v.; direzione genio militare di Torino, il 2, 4, 6, 8 e 10 settembre p. v.; comando genio militare 3a armata Trieste, il 1o settembre p.v.; ufficio fortificazioni Venezia il 5 settembre p.v.; direzione genio militare di Napoli il 9 settempre p.v.; direzione genio militare di Genova il 9 settembre p.v.; direzione genio militare Firenze il 9 settembre p.v.; direzione genio militare di Roma il 9 settembre p.v.; direzione genio militare di Verona il 9 settembre p.v.; sottodirezioni genio militare Padova il 10 settembre p.v.; ufficio staccato lavori di Treviso l'11 settembre p.v.; sezione genio intendenza speciale A.M. Taranto il 9 settembre p.v.

4o) **Materiali diversi.** (tessuti vari, cuoiame, oggetti di buffetteria e di vestiario ecc.

Direzione magazzino centrale militare Torino il 1o settembre p.v.; direzione opificio militare di Caserta il 1 settembre p.v.; direzione stabilimento riserva V.E. Alessandria il 2 settembre p.v.; direzione stabilimento riserva V.E. Milano il 1o settembre p.v.

5o) **Macchinari,** seghe, torni, trapani, macchine, utensili vari, locomobili' motori ad olio, ecc.)

Direzione artiglieria Alessandria, il 3 e 6 settembre p.v.; direzione genio militare Alessandria il 3 settembre p.v.; officina costruzioni Artiglieria Genova il 6, 9, 13 e 15 settembre p.v.; sezione ricupero aviazione, Asti, in settembre p.v.; laboratorio Pirotecnico di Bologna il 3 settembre p.v.; comando generale del genio, Abano 6, 7, 10 e 15 settembre p.v.

6.o) **Materiale Aeronautico** (apparecchi usati di vario tipo, hangar, baracche, verricelli ecc.

Sezione sperimentale dell'aeronautica Roma il 6 settembre p.v.; reparto costruzioni edilizie in Roma, il 6 settembre p.v.; comando aerostieri di Roma;

PARTE SECONDA — Vendite a trattativa privata.

1.o) **Materiali del Genio** (parti di macchine, saldature di ottone e di stagno, riflettori, pompe, stufe, materie prime, acido solforico, legname, ecc.

Comando 5o regg. genio Torino il 4 settembre e seguenti: direzione genio militare Torino il 3 settembre e seguenti; ufficio fortificazioni Venezia il 10 settembre e seguenti; intendenza zona retrovie Vicenza il 2 settembre e seguenti.

2.o) **Materiali diversi.** (Indumenti vari usati e nuovi, stufe, fornelli a petrolio, stoffe, marmitte, cuoiame, buffetterie, mobilio vario, carreggio, pressa foraggio, lampade, saccheria, ecc.

Direzione stabilimento V.E. Alessandria il 3 settembre e successivi; direzione sanità intendenza zona retrovie Vicenza il 1o settembre e successivi; direzione commissariato Alessandria il 1o settembre e successivi; direzione opificio militare V.E. Milano il 1o settembre e successivi; direzione territoriale commissariato in Trieste il 1o settembre e successivi; opificio militare V.E. di Torre Annunziata il 1o settembre e suvcessivi; direzione opificio V.E. di Pontedera il 1o settembre e successivi; direzione commissariato corpo armata di Milano il 1o settembre e successivi; direzione commissariato corpo armata di Bologna il 1o settambre e successivi; ufficio ricuperi 8o corpo d'armata in Calalzo il 1o settembre e successivi; direzione di commissariato del corpo d'armata di Verona il 1o settembre e successivi; direzione opificio militare V.E. di Firenze il 1o settembre e successivi; direzione commissariato intendenza zona retrovie Vicenza il 2 settembre e successivi; ufficio ricuperi 1a armata in Pergine il 2 settembre e successivi.

3.o) **Macchinari.** (Pompe, compressori, ventilatori, torni, smerigliatrici, pulitrici, parti di macchina, trasformatori ad aria ecc.)

Direzione artiglieria di Alessandria il 1o e l'8 settembre p.v.; comando generale genio deposito sesvizi elettrici in Bologna il 1o settembre p.v.; comando generale del genio di Abano il 1o settembre p.v.; direzione genio militare Alessandria il 5 settembre p.v.; sezione ricuperi aviazione militare in Asti il 6 settembre p.v.

4.o) **Materiale aeronautico.** (aeroplani fuori uso, carreggio, latte vuote, materiali fotografici.)

Campo aviazione di Firenze il 31 agosto p.v.; comando aerostieri in Roma il 16 agosto e successivi; gruppo sperimentale comunicazioni aeree in Roma il 16 agosto e successivi; sezione fotografica in Roma il 16 agosto e successivi.

Presso le direzioni di commissariato di Genova, Bologna e Firenze, i magazzini di viveri di Napoli, Caserta e Cuneo, gli stabilimenti V.E. in Torino, Alessandria, Firenze, sono in vendita botti e barilotti di varia capacità.

Il pubblico potrà prendere visione del bollettino N. 7 presso le prefetture, sottoprefetture o Camere di commercio del Regno.

Il bollettino è anche pubblicato integralmete sulla Gazzetta Ufficiale del Regno (foglio delle inserzioni) e tiene luogo degli avvisi d'asta dei quali contiene tutti gli elementi essenziali. Perciò detti avvisi non sono pubblicati.